

La Repubblica 20 Novembre 2012

## **Racket, al posto dei soldi un paio di scarpe firmate.**

«Scarpe da Harrison, abiti da D'Angelo, pranzo da Byblos, colazione da Gian Flo». Il clan del Borgo Vecchio aveva inaugurato un nuovo metodo di riscossione del pizzo: «Ci sono alcuni negozi dove tutto il mandamento di Porta Nuova va e non paga», racconta Monica Vitale, che da un anno sta collaborando con la Procura. Ieri mattina è comparsa per la prima volta in un'aula di tribunale: di spalle, nel televisore della video conferenza, ha risposto senza tentennamenti alle domande dei pm Maurizio Agnello e Francesca Mazzocco. «Io stessa sono andata più volte da Harrison e ho preso merce senza pagare. Questa è la verità: i mafiosi camminano griffati, ma non hanno piccioli in tasca».

Era il tempo in cui Monica Vitale era l'amante di un boss, Gaspare Parisi, e qualche volta anche lei andava a riscuotere «la mesata», soprattutto nei compro-oro della zona di via Calvi. «Ma nei negozi che esponevano il marchio di Addiopizzo non andavamo, saremmo stati degli stupidi», spiega la collaboratrice, che è assistita dall'avvocato Monica Genovese.

Nel racconto dell'esattrice del Borgo Vecchio c'è l'ultimo ritratto di Cosa nostra, che nei mesi scorsi ha portato a diversi arresti effettuati dai carabinieri. I boss finiti in manette sono tutti in aula, ad ascoltare. Nessuno parla, sembrano tutti impietriti mentre Monica Vitale snocciola le sue accuse. Non solo accuse di mafia: «Ormai tutti hanno le amanti», tuona. Di lei, invece, dice: «Io sono una ragazza pulita». Ed è un modo per difendere la sua «moralità», soprattutto durante il controesame degli avvocati, che cercano di farla cadere in contraddizione. «Parisi era molto geloso di me - aggiunge - non voleva neanche che frequentassi mio zio, ma lui era come un padre per me. Eppure, misero in giro che mio zio frequentava con sua moglie un privee. Solo menzogne. E neanche io ho nulla da nascondere».

Nei mesi scorsi, gli inquirenti hanno convocato i negoziati citati dalla Vitale, ma tutti hanno negato di aver mai pagato qualsiasi forma di pizzo.

**Salvo Palazzolo**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**